

Stadi. Il Ddl in commissione al Senato

Sanzioni più severe contro la violenza

Marco Ludovico
 ROMA

Norme ancora più severe contro la violenza negli stadi. Sono state introdotte con l'approvazione all'unanimità, da parte delle commissioni congiunte Giustizia e Affari Costituzionali del Senato, del disegno di legge del Governo, che passa ora all'esame dell'Aula.

Una delle novità più rilevanti è la previsione di un nuovo articolo del codice penale, il 583-bis, «Lesioni gravi o gravissime in occasione di servizi di

IL «583-BIS»

Una delle novità più rilevanti è la previsione di un nuovo articolo del Codice penale a tutela dell'incolumità delle forze dell'ordine

ordine pubblico», destinato proprio alla tutela delle forze di polizia. La norma aumenta della metà le pene — da tre a sette anni — già previste dall'art. 583 del codice, cioè le circostanze aggravanti delle lesioni personali.

È stato ridotto, poi, da 10 a 4 il numero massimo di biglietti vendibili in blocco, con un emendamento di Enzo Bianco (Ulivo). Sempre con una proposta di Bianco si stabiliscono una serie di controlli per garantire che il biglietto sia davvero nominativo: chi lo compra deve presentare un documento di identi-

tà, chi è addetto agli impianti ha l'obbligo di assicurarsi della corrispondenza tra biglietto e documento e sono previste sanzioni in caso di omessi controlli.

Con un emendamento di **Alfredo Mantovano** (An) si inasprisce il Daspo, il divieto di accesso alle manifestazioni sportive sancito per coloro che hanno avuto comportamenti violenti o socialmente pericolosi. Il testo del decreto legge parlava di una misura da tre mesi a tre anni, ora invece si passa da un minimo di un anno fino a cinque anni e la sanzione può essere inflitta anche ai minori.

Potrebbe perfino risorgere nel corso del dibattito in assemblea il reato di oltraggio a pubblico ufficiale, abrogato con la depenalizzazione dei reati minori prevista dalla legge 205 del 1999. È sempre An a proporlo, Rifondazione però è contraria e il Governo si è rimesso al dibattito in aula: sembra difficile comunque che passi, a meno che non si trovi una formula ad hoc sempre destinata alle forze di polizia impegnate nella sicurezza durante le manifestazioni sportive. Il disegno di legge comincia oggi, con la discussione generale, l'iter dell'approvazione: le votazioni cominceranno la prossima settimana. Secondo il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, «il testo può ancora essere perfezionato. Certo è che abbiamo dimostrato come le società in due settimane si siano messe in regola».

